

# Università degli Studi di Ferrara

## Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

Discorso che il Consiglio del personale tecnico Amministrativo avrebbe voluto fare all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2014-2015.

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo riconferma con convinzione il senso della propria appartenenza all'Università di Ferrara. Questo sentirsi parte integrante di una comunità che non esitiamo a definire speciale perchè il suo compito principale è quello di produrre e riprodurre Cultura, pensiamo sia presente nel lavoro quotidiano del Personale Tecnico Amministrativo di Unife.

Anche l'anno 2014 ha visto il Personale TA motivato a moltiplicare gli sforzi per lavorare in maniera propositiva e collaborativa nell'Ateneo, nonostante numerose criticità, molte delle quali sono inscindibilmente legate alla crisi economica e a politiche di tagli di spesa nel settore della Pubblica Amministrazione che hanno come conseguenza la riduzione del turnover, la presenza in vari ruoli di un numero crescente di precari e il blocco dal 2009 del contratto nazionale di lavoro, a fronte di stipendi veramente esigui, riconosciuti tali anche dal Rettore nel suo discorso di apertura di questo Anno Accademico. Altre criticità invece sono interne all'organizzazione dell'Ateneo stesso, anche se il confronto aperto con organi istituzionali e strutture di rappresentanza del Personale hanno avviato nell'ultimo anno processi nuovi che sembrano dare risultati positivi strada facendo. Durante l'anno fra l'altro si sono rinsaldate relazioni costruttive tra il Consiglio del Personale TA e le OOSS e sono aumentate le comunicazioni e gli scambi tra colleghe/i e il Consiglio del Personale che li rappresenta.

Numerosissime segnalazioni raccolte hanno riguardato la necessità di migliorare **l'informazione** all'interno dell'Ateneo. Una corretta e tempestiva informazione viene infatti ritenuta indispensabile per potersi veramente sentire coinvolti, per comprendere il piano di sviluppo complessivo e per poter cogliere settore per settore, servizio per servizio, le scelte strategiche intraprese da Unife. Il *diritto di essere informati* in modo puntuale durante i vari momenti di vita lavorativa e di cambiamento in tutte le strutture di Unife, è stato più volte riconosciuto, anzi auspicato dal Rettore e, anche se purtroppo non sempre e dovunque è stato messo in pratica dai vari livelli di gerarchia, ha ottenuto risultati positivi almeno in alcuni settori.

Ciò è segno che criticità anche acute evidenziate all'Amministrazione in più occasioni si possono superare, modificando scelte e favorendo un clima di dialogo e di costruttiva collaborazione da parte di interlocutori competenti e disponibili.

Questo sta accadendo per lo spinoso problema del Personale di Unife operante nelle strutture ospedaliere per affrontare il quale il CPTA nell'anno appena trascorso ha avviato un proficuo dialogo con il Presidente della Scuola di Medicina. Si è così giunti alla costituzione di una Commissione, da molto tempo chiesta e mai ottenuta, nella quale esperte e competenti rappresentanze del Personale si confrontano finalmente su un piano di collaborazione con autorevoli rappresentanti dell'Amministrazione.

La **formazione** e **l'aggiornamento** del Personale, inderogabilmente richiesti dalle continue modifiche normative e dalla necessità di mettere in campo nuove competenze e migliorare l'efficacia delle procedure, continuano a costituire un problema critico per l'esiguità delle risorse disponibili. Pur tuttavia il CPTA ritiene che nonostante l'evidenza assoluta della grave carenza di queste risorse, una loro *diversa* distribuzione/suddivisione potrebbe portare ad un loro più proficuo e diffuso utilizzo a tutto vantaggio delle varie procedure professionali e anche dello stesso benessere lavorativo dei dipendenti TA di Unife a cui questo argomento sta molto a cuore. Infatti un

questionario realizzato ad hoc dal CPTA, indirizzato a tutto il Personale TA ha evidenziato che la formazione è una delle esigenze più sentite in tutti i settori professionali di Unife, per tutte le categorie di lavoratori, a riprova della coscienza e del senso di responsabilità con cui tale Personale affronta il proprio lavoro.

Del blocco del contratto nazionale e dei limiti imposti per legge al trattamento economico complessivo di ciascun dipendente si è già detto. La mancanza di risorse da investire non ha però rallentato l'applicazione di **modelli di misurazione e valutazione della performance**, perpetrando un sistema che fin dall'inizio ha dimostrato farraginosità, pesantezza burocratica ed evidenti limiti nel riuscire a garantire obiettività ed efficacia nella sua applicazione. La consapevolezza di questi limiti, segnalati con preoccupazione da tutti i settori del Personale, ha spinto il CPTA allo studio del problema per elaborare strategie da proporre all'Amministrazione, evidenziando ben presto la necessità di coinvolgere in questa ricerca anche tutte le altre rappresentanze del Personale come RSU, Comitato unico di Garanzia e Pari Opportunità con le quali si è immediatamente creata l'occasione di lavorare insieme. Tutto ciò con la consapevolezza che l'argomento è sì di grande interesse e attualità, ineludibile nel mondo lavorativo di oggi, ma anche difficile e perfino spinoso da affrontare perchè incide su situazioni delicate, poco omogenee, con un passato di fallimenti e vede confrontarsi pareri anche molto distanti tra loro. Tuttavia ci sentiamo di azzardare che se questa ricerca, nella quale sono coinvolti numerosi e diversi soggetti, nonostante difficoltà oggettive, sta andando avanti e sta producendo idee e proposte, significa che stiamo procedendo nella giusta direzione e che risultati positivi non tarderanno ad arrivare. Questo non fa che confermarci la bontà della scelta operata che si fonda sulla ricerca della *qualità del lavoro* messo in campo e sul *coinvolgimento* più ampio possibile di tutto il Personale interessato.

**Comunicazione interna, formazione, valutazione** sono dunque i 3 punti principali su cui in questa occasione e in un quadro politico economico generale che per certi aspetti si presenta addirittura critico, abbiamo voluto porre attenzione e che avremmo voluto esporre all'Ateneo e alla cittadinanza in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico.

Concludendo desideriamo ricordare che il 2015 presenta un appuntamento importante: quello dell'elezione del nuovo Rettore.

**Il Personale TA che parteciperà al voto per il Rettore con una rappresentanza di quasi 60 elettori**, saprà ancora una volta farsi parte attiva e responsabile nella scelta della personalità destinata per i prossimi 6 anni a governare l'Università di Ferrara.

Grazie dell'attenzione.

Giovanna Azzini

Presidente del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

Ferrara, 21/01/2015